



MarteS Museo d'Arte Sorlini



Testo Claudia Farina / Foto Archivio MarteS

Marte, la pittura, il design: come le passioni diventano beni culturali lo racconta l'istituzione del MarteS, Museo d'arte Sorlini, aperto dal 31 marzo a Calvagese della Riviera (frazione Carzago), nell'entroterra gardesano, a undici chilometri da Desenzano. Marte il combattente ma anche il dio del tuono e della fertilità, la cui statua campeggia nel parco del palazzo seicentesco che ospita il Museo, è il logo, quindi il segno, l'intenzione, la prospettiva. Prospettiva che nasce dall'interesse dell'imprenditore bresciano Luciano Sorlini (1925-2015) per l'arte e l'antiquariato connessi, in principio, con l'arredo delle dimore di proprietà: il palazzo veneziano Grimani Marcello Sorlini sul Canal Grande, il Castello Grimani a Montegalda Vicentina, oltre a Palazzo Sorlini di Carzago. Acquistava per il proprio diletto finchè, dall'intimità delle stanze, i quadri sono approdati alla fruizione del pubblico grazie alla Fondazione Sorlini: oltre 180 dipinti, dalle tavole in oro trecentesche alle grandi tele dei Maestri del Settecento veneziano. Si tratta di un nucleo di quadri - per lo più di grandi dimensioni - rappresentativi della pittura veneta e veneziana dal XIV al XIX secolo, a cui si accostano opere di importanti autori lombardi. Da collezionista



prediligeva la pittura di figura: gioiose scene mitologiche, episodi tratti dal Vecchio Testamento. Assente la natura morta, non numerosi i ritratti, ai Vedutisti preferì il paesaggio in senso lato. E' quindi la pittura luminosa, allegra e dai toni squillanti che piace di più a Luciano Sorlini, specialmente nella prima fase delle sue ricerche. Nella seconda, la svolta è rappresentata dall'acquisizione della Madonna di Giovanni Bellini (Venezia 1430-1516); seguita dall'acquisto del ciclo di sei grandi teleri di Gianantonio Guardi (Vienna 1699 - Venezia 1760) raffiguranti le Storie di Giuseppe ebreo, già arredo di Palazzo Grassi, poi di proprietà del principe Lutormirski e ora a Calvagese. Ecco gli autori di maggior richiamo del Martes: ai nomi dell'amato Settecento veneziano come Ricci, Guardi, Canaletto, Rosalba Carriera si affiancano quelli di pittori non così noti, ma fondamentali per lo sviluppo delle arti figurative della Serenissima: Pittoni, Diziani, Molinari, Bellucci, Fontebasso. Impreziosiscono la pinacoteca opere di Giovanni Bellini, Bramantino, Savoldo, Padovanino, Celesti, Giuseppe Bernardino Bison, Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, Palma il Vecchio.

L'allestimento, suddiviso in quattordici sale espositive su una superficie di 1.000 mq nello stesso palazzo che fu la residenza di Luciano Sorlini, consente ai visitatori di comprendere l'evoluzione della sensibilità collezionistica dell'imprenditore, ora affidata alla Fondazione presieduta dal figlio Stefano Sorlini, con l'amorevole interesse delle sorelle Silvia, Cinzia e dei nipoti del fondatore Giulia, Angelica, Luigi.





IL VOLO

Accanto all'arte, l'altra grande passione di Luciano Sorlini fu il volo: nel 1956 ottenne, primo pilota civile non professionista in Italia, l'abilitazione al volo strumentale, che consente di volare in assenza di visibilità su aerei opportunamente strumentati. Si appassionò al restauro degli aerei storici: attualmente gli aerei, dislocati nelle aviorimesse di Carzago e Ceresara, sono di proprietà della figlia Silvia che, insieme al marito Giovanni Marchi, li mantiene volanti. Sempre a Carzago e di proprietà della Luciano Sorlini spa, è attiva un'aviosuperficie riconosciuta dall'ENAC, con pista di 740 metri. Previo contatto telefonico (+39 030.601031) possono atterrare ultraleggeri ma soprattutto aerei di aviazione generale, con l'opzione del ricovero negli hangar. L'officina è certificata per la manutenzioni di velivoli e motori - www.sorlini.com.



Tutte le visite al MarteS sono accompagnate da una guida, che illustra la collezione.

Biglietto con visita guidata: 10,00 euro.

Il percorso ha la durata di 50 minuti.

L'accesso su prenotazione è richiesto solo per gruppi che superano le 15 persone.

Orari: da mercoledì a domenica dal 15 giugno al 15 settembre 10.00-18.00

dal 16 settembre al 14 giugno 10.00- 15.00

La Biglietteria del Museo ospita un bookshop.

Didattica - Il MarteS ha elaborato una serie di iniziative dedicate al proprio patrimonio artistico, specificamente indirizzate alle scuole di ogni ordine e grado.

MarteS • Museo d'Arte Sorlini - Piazza Roma, 1 - Calvagese della Riviera (Bs)

Tel. +39 030 5787631 / www.museomartes.com / info@museomartes.com



MarteS Museo d'Arte Sorlini



by Claudia Farina / MarteS photo archive

Mars, painting, design: the way in which these passions become cultural heritage is explored at MarteS, Museo d'Arte Sorlini (*Sorlini Museum of Art*), open from 31st March in Calvagese della Riviera (hamlet of Carzago), in the Garda hinterland, 11 kilometres from Desenzano. Mars was a warrior, but also the God of Thunder and Fertility. His statue stands in the grounds of the 17th-century building that houses the Museum; Mars is the logo, the sign, the intention, the perspective. This perspective comes from the interest shown by Brescian entrepreneur Luciano Sorlini (1925-2015) in art and antiques, which are connected, in principle, with the interior decoration of the residences he owned: the Venetian palazzo Grimani Marcello Sorlini on the Grand Canal, the Grimani Castle in Montegalda Vicentina, and Palazzo Sorlini in Carzago. He made these purchases for his own pleasure, until the time that, from the intimacy of the rooms, the paintings came to be enjoyed by the public thanks to the Fondazione Sorlini. Over 180

paintings, from 14th-century gold panels to large canvasses by the Venetian masters of the 18th century. This is a nucleus of works - mostly large in size - representative of paintings from Venice and the Veneto area, from the 14th to the 19th century, complemented by works of important artists from the Lombardy region. As a collector, Sorlini favoured figure painting: joyous mythological scenes, episodes from the Old Testament. He had no still life paintings, not very many portraits; rather than landscape artists, he preferred landscape in a broader sense. Sorlini liked bright, cheerful paintings with vivid tones, especially in the first stage of his searches. In the second, the turning point is represented by his acquisition of the Madonna by Giovanni Bellini (Venice, 1430-1516); followed by the purchase of the cycle of six large canvasses by Gianantonio Guardi (Vienna 1699-Venice 1760), depicting the stories of Joseph as a Jew, already displayed in Palazzo Grassi, subsequently owned by Prince Lutormirski, and now on show at Calvagese. Here are the most important artists featured at the MareS: the names of beloved 18th century Venetians such as Ricci, Guardi, Canaletto, Rosalba Carriera go hand in hand with painters who may be less famous, but were nevertheless vital for the development of the figurative arts of Venice: Pittoni, Diziani, Molinari, Bellucci, Fontebasso. Works by Giovanni Bellini, Bramantino, Savoldo, Padovanino, Celesti, Giuseppe Bernardino Bison, Giacomo Ceruti known as Pitocchetto, and Palma il Vecchio also embellish the art gallery.

The exhibition is divided into 14 exhibition halls over an area of 1,000 square metres, in the same building that was Luciano Sorlini's residence. It allows visitors to understand the evolution of the entrepreneur's feelings when collecting these pieces, now entrusted to the Trust chaired by his son Stefano Sorlini, with the loving concern of sisters Silvia, Cinzia and the founder's grandchildren, Giulia, Angelica and Luigi.





Flight

In addition to art, Luciano Sorlini's other great passion was flying. In 1956 he was the first civilian pilot in Italy to receive a licence to fly instrumented aircraft, which allows pilots to fly in zero visibility with appropriately instrumented aircraft. He became interested in restoring historic aircraft: currently the planes, deployed in hangars in Carzago and Ceresara, are the property of his daughter Silvia who, together with her husband Giovanni Marchi, keeps them in working condition. Again in Carzago, and owned by Luciano Sorlini SpA, there is an airfield in operation which is recognised by the ENAC (Italian Civil Aviation Authority), with a 740-metre long runway. Light aircraft, but mainly general aviation aircraft, can land here by phoning ahead to arrange (+ 39 030601031), and these can also make use of the hangarage services. The workshop is certified for the maintenance of aircraft and engines www.sorlini.com.



All visits to MarteS are accompanied by a guide, who will give explanations of the collection.

Ticket with guided tour: 10 Euro

The tour lasts 50 minutes.

Entry by appointment only for groups exceeding 15 people.

Opening hours: Wednesday to Sunday from 15th June to 15th September 10am - 6pm

from 16th September to 14th June 10am - 3pm

The Museum ticket office houses a bookshop.

Education - The MarteS has developed a series of initiatives dedicated to its artistic heritage, specifically aimed at schools for all classes and levels.

MarteS · Museo d'Arte Sorlini - Piazza Roma, 1 - Calvagese della Riviera (Bs)

Tel. +39 030 5787631 / www.museomartes.com / info@museomartes.com

MarteS Sorlini-Kunstmuseum



Text von Claudia Farina / Fotos Archiv MarteS

Mars, die Malerei und das Design - wie Leidenschaften zu einem Kulturgut werden können! Genau darum geht es bei der Einrichtung von MarteS, dem Sorlini-Kunstmuseum, das am 31. März in Calvagese della Riviera (Ortsteil Carzago) im unmittelbaren Hinterland des Gardasees, nur 11 km von Desenzano entfernt, eröffnet wurde. Mars als Kriegsgott, aber auch als Gott des Donners und der Fruchtbarkeit, dessen Statue im Park des aus dem 17. Jh. stammenden Palazzo - heute Museum - thront, stellt das Logo und somit das Symbol, die Absicht und die Perspektive dieses Museums dar. Die Perspektive basiert auf dem Interesse des Brescianer Unternehmers Luciano Sorlini (1925-2015) für die Kunst und das Antiquariat, das zu Beginn an die Einrichtung seiner Wohnsitze gebunden war: der Palazzo Grimani Marcello



Sorlini am Canal Grande in Venedig, das Schloss Grimani in Montegalda Vicentina und der Palazzo Sorlini in Carzago. Er erwarb die Bilder aus purem Vergnügen für seine Privaträume; heute sind sie dank der Stiftung Sorlini auch der Öffentlichkeit zugänglich: über 180 Gemälde, von Tafeln aus Gold aus dem 14. Jahrhundert bis zu großen Gemälden der venezianischen Meister des 18. Jahrhunderts. Die Sammlung setzt sich hauptsächlich aus großen Gemälden von Vertretern der venetischen und venezianischen Malerei des 14. bis 19. Jahrhunderts zusammen. Zu ihnen gesellen sich auch Werke von bedeutenden lombardischen Künstlern. Als Sammler liebte er vor allem die Figurenmalerei: freudige mythologische Szenen und Episoden aus dem Alten Testament. Was völlig fehlt sind Stillleben und auch Portraits sind nicht besonders zahlreich. Den Veduten-Malern bevorzugte er die Landschaft im weiteren Sinne. Luciano Sorlini liebte die helle, grelle und fröhliche Malerei, vor allem in der ersten Phase seiner Sammlertätigkeit. In der zweiten Phase leitet der Kauf der Madonna von Giovanni Bellini (Venedig 1430-1516), gefolgt vom Kauf der sechs großen Gemälde von Gianantonio Guardi (Wien 1699-Venedig 1760) mit den Geschichten von Josef, dem Hebräer, die bereits zur Einrichtung von Palazzo Grassi zählten, dann in den Besitz von Prinz Lutormirski übergingen und nun in Calvagese zu sehen sind, eine Wende ein. Zu den bedeutendsten Autoren des 18. Jahrhunderts zählen: die Maler des geliebten venezianischen 18. Jahrhunderts wie Ricci, Guardi, Canaletto, Rosalba Carriera, zu denen sich die weniger bekannten Namen gesellen, die jedoch für die Entwicklung der figurativen Künste der Serenissima grundlegend waren: Pittoni, Diziani, Molinari, Bellucci, Fontebasso. Die Bildergalerie wird auch durch Werke von Giovanni Bellini, Bramantino, Savoldo, Padovanino, Celesti, Giuseppe Bernardino Bison, Giacomo Ceruti bekannt als Pitocchetto, Palma il Vecchio bereichert.

Die Ausstellung gliedert sich in 14 Ausstellungsräume. Auf insgesamt 1.000 Quadratmetern des Palazzo, der einst der Wohnsitz von Luciano Sorlini war, können die Besucher die evolutionäre Sammlersensibilität des Unternehmers betrachten, die nun der unter der Leitung seines Sohns Stefano Sorlini stehenden Stiftung mit dem liebevollen Interesse der Schwestern Silvia, Cinzia und der Enkel des Gründers Giulia, Angelica, Luigi anvertraut wurde.





Der Flug

Luciano Sorlini hatte neben der Kunst noch eine weitere große Leidenschaft: das Fliegen. 1956 erhielt er als erster nicht professioneller Zivilpilot Italiens die Lizenz für den Instrumentenflug, mit der man ohne Sichtbedingungen entsprechend ausgestattete Flugzeuge fliegen kann. Zudem restaurierte er leidenschaftlich gern Oldtimer-Flugzeuge: Die Flugzeuge befinden sich derzeit in den Flughallen von Carzago und Ceresara und gehören der Tochter Silvia, die sie zusammen mit ihrem Ehemann Giovanni Marchi flugtüchtig hält. In Carzago liegt auch ein von der italienischen Luftfahrtbehörde zugelassenes Fluggelände mit einer 740 m langen Piste, die Eigentum der Luciano Sorlini spa ist. Gegen telefonische Voranmeldung (+39 030.601031) können hier Ultraleichtflugzeuge und vor allem Flugzeuge der allgemeinen Luftfahrt landen und in den Hangars untergebracht werden. Die Werkstatt ist für die Wartung von Flugzeugen und Motoren zertifiziert www.sorlini.com.



Museumsbesuch mit Führung durch die Sammlung.

Eintrittskarte mit Führung: 10,00 Euro.

Dauer: 50 Minuten.

Eintritt gegen Voranmeldung nur für Gruppen mit über 15 Personen.

Uhrzeiten: von Mittwoch bis Sonntag vom 15. Juni bis 15. September 10.00-18.00 Uhr
vom 16. September bis 14. Juni 10.00-15.00 Uhr

Museumskasse mit Bookshop.

Kunstvermittlung - Das MarteS hat für sämtliche Schulen eine Reihe von Initiativen rund um die Kunstschätze des Museums zusammengestellt. Leiter des Bildungsangebots: Alessandro Tonacci.

MarteS · Sorlini-Kunstmuseum - Piazza Roma, 1 - Calvagese della Riviera (Bs) - Italien

Tel. +39 030 5787631 | www.museomartes.com | info@museomartes.com